



Dracula Untold (2014)

Una gestione tradizionale e solida del racconto permette di ripresentare in maniera convincente il principe dei vampiri, uno dei personaggi più sfruttati della storia del cinema.

Un film di Gary Shore con Luke Evans, Sarah Gadon, Dominic Cooper, Zach McGowan, Art Parkinson, Paul Kaye, William Houston, Ronan Vibert, Diarmaid Murtagh, Noah Huntley. Genere Azione durata 92 minuti. Produzione USA 2014.

Uscita nelle sale: giovedì 30 ottobre 2014

Rudy Salvagnini - www.mymovies.it

Nel Medio Evo, il principe Vlad, detto l'Impalatore, governa la Transilvania sotto la sorveglianza dell'impero ottomano. Durante un'esplorazione nei monti, Vlad e un gruppetto di suoi uomini scoprono una caverna dalla quale fuoriesce una moltitudine di pipistrelli. Dentro, trovano un essere mostruoso: un vampiro. Conseguentemente, se la battono. Tornato al castello, Vlad riceve, proprio mentre si festeggia la ricorrenza di dieci anni di prosperità, la visita di un emissario turco che porta i saluti del sultano Mehmet II e chiede un tributo, ma non di ricchezze - che Vlad sarebbe pronto a concedere - bensì di persone: mille giovani da offrire perché prendano servizio nell'armata turca. Vlad vuole opporsi - anche perché suo figlio dovrebbe essere tra i giovani da inviare ai turchi - ma gli serve maggiore forza per combattere i nemici. Perciò torna nella caverna e affronta il vampiro per chiedere il suo aiuto. Questi gli offre il suo sangue e con esso il potere. Durerà solo tre giorni: se Vlad riuscirà nel frattempo a resistere alla tentazione di bere il sangue umano tornerà normale, altrimenti sarà dannato. Ma basteranno tre giorni per sconfiggere le armate turche e salvare il suo popolo?

Dai tempi del fondamentale libro "Alla ricerca di Dracula" di McNally e Florescu, l'ascendenza da Vlad l'Impalatore (personaggio storico realmente esistito, benché caratterialmente piuttosto diverso da quello descritto in questo film) del Dracula letterario è diventata un luogo comune ben al di là delle intenzioni di Bram Stoker, creatore del personaggio. L'intenzione stavolta è quella di trovare un'angolatura parzialmente diversa con cui ripresentare per l'ennesima volta il principe dei vampiri, uno dei personaggi più sfruttati della storia del cinema. Perciò viene valorizzato al massimo il collegamento tra il personaggio di fantasia e quello storico: l'horror - che pure è presente - lascia spazio al dramma storico, all'epica, al sentimentalismo, in sostanza al melodramma più o meno tonitruante.

La commistione tra storia e leggenda mira a creare un racconto simbolico dominato da un personaggio positivo - Vlad è mostrato come un buon padre di famiglia e un governante saggio e preoccupato per il suo popolo - trasformato suo malgrado in un dannato proprio per la necessità di compiere le azioni utili a salvare chi ama. Le origini di cui viene dotato Dracula non sono distanti da quelle di un super eroe, costretto dai fatti ad assumersi un peso enorme a costo di tutto: la circostanza non è casuale, visto l'enorme successo dei film super eroistici.

La storia lavora su elementi molto semplici e basilari - i temi del sacrificio, della responsabilità e anche dell'ingratitude - scontando con la prevedibilità la sua sostanziale mancanza non tanto di originalità quanto di inventiva. A livello spettacolare però il film regge e gli epici scontri hanno un discreto valore catartico, grazie anche alle possibilità scenografiche concesse da un budget consistente. Efficace, in questo senso, l'uso dei pipistrelli come armi d'offesa, dal buon impatto figurativo. L'esordiente Gary Shore proviene dal mondo dei commercials e lo si nota per l'uso di svariati espedienti ottici, ma saggiamente opta per una gestione tradizionale e solida del racconto. Lo aiuta una recitazione complessivamente ricca di convinzione, in particolare da parte dell'energico Luke Evans e della fragile Sarah Gadon. Nel fondamentale, ancorché ridotto, ruolo del vampiro originario, spicca Charles Dance, attore dal buon carisma e dal curriculum importante.